

# il foglio della settimana

25 Agosto 2019 XXI DEL TEMPO ORDINARIO



## Prima Lettura Is 66, 18-21

*Dal libro del profeta Isaia*

Così dice il Signore: «Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue; essi verranno e vedranno la mia gloria. Io porrò in essi un segno e manderò i loro superstiti alle popolazioni di Tarsis, Put, Lud, Mesec, Ros, Tubal e lavan, alle isole lontane che non hanno udito parlare di me e non hanno visto la mia gloria; essi annunceranno la mia gloria alle genti. Ricondurranno tutti i vostri fratelli da tutte le genti come offerta al Signore, su cavalli, su carri, su portantine, su muli, su dromedari, al mio santo monte di Gerusalemme – dice il Signore –, come i figli d'Israele portano l'offerta in vasi puri nel tempio del Signore. Anche tra loro mi prenderò sacerdoti leviti, dice il Signore».

## Salmo Responsoriale Salmo 116

**Tutti i popoli vedranno  
la gloria del Signore.**

Genti tutte, lodate il Signore,  
popoli tutti, cantate la sua lode.

Perché forte è il suo amore per noi  
e la fedeltà del Signore dura per sempre.

## Seconda Lettura Eb 12, 5-7.11-13

*Dalla lettera degli Ebrei*

Fratelli, avete già dimenticato l'esortazione a voi rivolta come a figli: «Figlio mio, non disprezzare la correzione del Signore e non ti perdere d'animo quando sei ripreso da lui; perché il Signore corregge colui che egli ama e percuote chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non viene corretto dal padre? Certo, sul momento, ogni correzione non

sembra causa di gioia, ma di tristezza; dopo, però, arreca un frutto di pace e di giustizia a quelli che per suo mezzo sono stati addestrati. Perciò, rinfrancate le mani inerti e le ginocchia fiacche e camminate diritti con i vostri piedi, perché il piede che zoppica non abbia a storpiarsi, ma piuttosto a guarire.

## Canto al Vangelo

**Alleluia, alleluia.**

Io sono la via, la verità e la vita,  
dice il Signore; nessuno viene  
al Padre se non per mezzo di me.

## Vangelo Lc 13, 22-30

*Dal vangelo secondo Luca*

In quel tempo, Gesù passava insegnando per città e villaggi, mentre era in cammino verso Gerusalemme. Un tale gli chiese: «Signore, sono pochi quelli che si salvano?». Disse loro: «Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, io vi dico, cercheranno di entrare, ma non ci riusciranno. Quando il padrone di casa si alzerà e chiuderà la porta, voi, rimasti fuori, comincerete a bussare alla porta, dicendo: "Signore, aprici!". Ma egli vi risponderà: "Non so di dove siete". Allora comincerete a dire: "Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze". Ma egli vi dichiarerà: "Voi, non so di dove siete. Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!"».

Là ci sarà pianto e stridore di denti, quando vedrete Abramo, Isacco e Giacobbe e tutti i profeti nel regno di Dio, voi invece cacciati fuori. Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel regno di Dio. Ed ecco, vi sono ultimi che saranno primi, e vi sono primi che saranno ultimi».

## **+ DOMENICA 25 AGOSTO**

### **XXI DEL TEMPO ORDINARIO**

7.45 Lodi e S. Messa (Adele)

10.30 S. Messa (Pro populo; Ambrosini Elisa)

17.45 Vespri e S. Messa (Teresa Ambrosini e Luigi)

## **LUNEDI' 26 AGOSTO**

### **SANT'ALESSANDRO PATRONO DELLA DIOCESI**

07.45 Lodi e S. Messa (Gian paolo Ferrari)

17.15 Vespri; S. Messa (Gioria Giovanna; Alba e Mario Romano)

## **MARTEDI' 27 AGOSTO**

### **SANTA MONICA**

07.45 Lodi e S. Messa (Defunti Fam. Locatelli)

17.00 Messa alla Casa Accoglienza Anziani

**18.00 S. Messa al Cimitero** (Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Arnoldi Pier Giorgio)

(La Messa delle 17.30 in parrocchia è sospesa)

## **MERCOLEDI' 28 AGOSTO**

### **SANT'AGOSTINO**

07.45 Lodi e S. Messa (Anna)

17.15 Vespri; S. Messa (Ilario Testa)

## **GIOVEDI' 29 AGOSTO**

### **MARTIRIO DI SAN GIOVANNI BATTISTA**

07.45 Lodi e S. Messa (Rizzetti Cleofe e Lidio; Rossi Antonio)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.15 Vespri; S. Messa (Giacomo)

## **VENERDI' 30 AGOSTO**

07.45 Lodi e S. Messa (Bombardieri Bruna e Luigi)

17.15 Vespri; S. Messa (Rita e Piero)

## **SABATO 31 AGOSTO**

07.45 Lodi e S. Messa (Maurizio)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (Carlo e Nina)

## **+ DOMENICA 1 SETTEMBRE**

### **XXII DEL TEMPO ORDINARIO**

7.45 Lodi e S. Messa (Alessandro Benedetti)

10.30 S. Messa (Pro populo) **presieduta da don Chino Pezzoli**

**e banco vendita dei prodotti della comunità Promozione Umana**

17.45 Vespri e S. Messa (Intenzione Offerente)

**FESTA DELLE COPPIE DI SPOSI  
NELL'ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO**

**Domenica 8 Settembre 2019 alle ore 10.30  
Celebrazione della Santa Messa di ringraziamento**

Seguirà il pranzo presso l'Oratorio alle ore 12.00

*E' gradita anche la partecipazione delle giovani coppie  
e degli sposi che vogliono così testimoniare la loro unione cristiana.*

**Si prega voler confermare la propria partecipazione  
alla S. Messa e/o al pranzo presso la segreteria dell'Oratorio**

## **LE REGIONI DEL CUORE**

**SERATA PROMOSSA DALLA CARITAS PARROCCHIALE  
Sabato 21 settembre**

Sands delle regioni con assaggi di piatti tipici.  
Colletta della Carità il cui ricavato sarà interamente devoluto al Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento per essere utilizzato a favore di persone che non hanno lavoro.



**ISCRIZIONI ENTRO GIOVEDÌ 19 SETTEMBRE  
ALL'ORATORIO - OFFERTA LIBERA**

### ***L'alfabeto della Parrocchia 2 T come TURIBOLO***

È da sempre l'oggetto del contendere tra i chierichetti che a volte si azzuffano per accaparrarsi lo strumento del potere. Tra i chierichetti veterani il turibolo è il segno che conferma l'abilità di chi serve la messa con più esperienza.

Turibolo è una parola che deriva dal latino *tus, turis* che vuol proprio dire incenso. Il turibolo è il contenitore del carbone che brucia e sul quale viene deposto l'incenso profumato che si espande nella liturgia.

L'incenso ha origini antichissime: nella Bibbia molte sono le citazioni del suo uso liturgico. Il fumo emanato dall'incenso bruciato salendo verso il

cielo simboleggiava la preghiera e il raccoglimento del popolo di Dio, come afferma il salmo 140: *Come incenso salga a te la mia preghiera.*

L'incenso è una resina oleosa estratta da una pianta tipica del Medio Oriente. Nella tradizione cristiana l'incenso viene donato dai Re magi a Gesù bambino nella grotta di Betlemme.

A sottolineare la preziosità dell'incenso sappiamo che la via commerciale più importante, che collegava la penisola arabica al Mediterraneo, venne chiamata la Via dell'Incenso. Numerosi sono i benefici arrecati all'uomo dall'uso dell'incenso. Ma ciò che interessa più a noi è l'uso dell'incenso nella liturgia, quando agitando il turibolo si riempie di profumo la stanza liturgica. Molteplici sono i momenti in cui si usa il turibolo: durante la processione d'ingresso all'inizio della Messa per incensare l'altare e la croce, alla proclamazione del Vangelo, al momento dell'offertorio per incensare il pane, il vino e le offerte, per incensare il popolo santo di Dio, l'Eucarestia, le immagini sacre, il feretro nella parte finale delle esequie...

Nella liturgia si offre insomma l'incenso a tutte le realtà in cui si riconosce la presenza di Dio, proprio come hanno fatto i Re Magi come testimonianza di adorazione alla sua divinità, perché Gesù è Dio.

Ai bambini si racconta questa storia il cui significato ci fa pensare al sacrificio di Cristo in croce e anche al valore dell'offerta della nostra preghiera.

C'era una volta un antichissimo albero la cui resina veniva prelevata e poi trasformata, attraverso particolari processi di lavorazione, in chicchi d'incenso molto pregiato. Tra tutti i chicchi ve ne era uno, particolarmente profumato, che si trovava in una bustina, con altri chicchi d'incenso come lui, in un negozio di articoli religiosi. Ogni mattina il chicco d'incenso faceva le sue preghiere in cui volgeva il primo pensiero al Signore affidandogli la sua vita e quella dei suoi compagni. Un giorno accadde che, mentre il chicco d'incenso faceva le sue solite preghiere, la bustina in cui si trovava fu prelevata dallo scaffale e venduta ad un sacerdote. Il chicco d'incenso pensò che stava per avvicinarsi il suo momento. Durante un'adorazione eucaristica l'incenso fu utilizzato dal sacerdote per essere bruciato, ma non toccò ancora a lui. Molti altri chicchi avevano paura, vedendo ciò che accadeva. Il nostro chicco invece non aveva paura: i chicchi d'incenso più anziani gli avevano sempre insegnato che diventare "incenso che brucia" è il momento più importante per la vita di un chicco d'incenso. Così, dopo un po', anche il nostro chicco d'incenso fu prelevato dalla navetta e posto nel turibolo: avvertì all'inizio un grande calore e piano piano si sentì trasformare; sperimentò che quel momento non è la fine di tutto. Il chicco d'incenso si trasformò in fumo profumato e iniziò a volare e ad espandersi nell'aria. Anche prima, nelle sue consuete preghiere, il chicco d'incenso aveva provato lo stesso senso di libertà ed ora, ancora una volta, stava affidando la sua vita a Dio.

Anche la mia vita Signore salga a Te come incenso a Te gradito.

**Don Roberto**